

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 18 maggio 2016, n. 91

L.r. 37/85 e s.m.i. – Proroga dell'autorizzazione, rilasciata con Determina Dirigenziale n. 15 del del 13.09.2006, per la coltivazione della cava di calcare sita in località "Ande" del Comune di Nardò (Le), in catasto al foglio 72 part.IIe 38, 39,40, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 53, 147 e 170 per un totale di ha 10.50.00 circa. Esercente MCM S.r.l., amministratore unico Marra Luigi – Sede Legale in Nardò (Le) Via B. Acquaviva 51.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- **VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";
- **VISTO** il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- **VISTA** la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- **VISTA** la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- **VISTO** il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;
- **VISTA** la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- **VISTA** la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- **VISTA** la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia –modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- **VISTO** il DPGR 443 del 31-07-2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuta il 02-11-2015;
- **VISTA** la DGR 2028 del 10-11-2015 con la quale è stato conferito al Dirigente ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- **VISTA** la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente del Servizio Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007 n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo Lefons, così come meglio specificate nel citato atto;
Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 4 del 04.05.2016 sottoscritta dal Funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

1. con Determina Dirigenziale n. 15 del del 13.09.2006, ai sensi dell'art. 8 e 35 della L.R. 37/85, è stata concessa, alla Ditta MCM S.r.l., l'autorizzazione alla coltivazione della cava sita in località "Ande" del Comune di Nardò (Le), in catasto al foglio 72 part.IIe 38, 39,40, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 53, 147 e 170 per un totale di ha 10.50.00 circa, di cui ha 9.00.00 circa interessati allo scavo, fino al 31.08.2016;
2. con istanza del 23.02.2016, agli atti di questo ufficio al prot. n. 2263 pari data, l'amministratore unico Marra Luigi della ditta MCM S.r.l. ha presentato richiesta e documentazione probatoria, tendente ad ottenere la proroga dell'autorizzazione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 14 della L. R. 37/85, per la cava calcare sita in località "Ande" del Comune di Nardò (Le), in catasto al foglio 72 part.IIe 38, 39,40, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 53, 147 e 170 per un totale di ha 10.50.00 circa, di cui ha 9.00.00 circa interessati allo scavo;

3. con nota del 23.02.2016, in atti prot. 2263 pari data, la ditta ha trasmesso la perizia giurata, a firma del tecnico incaricato e del titolare della Ditta, registrata al Tribunale di Lecce in data 22.02.2016 al n. 418/16 Cron., con la quale dichiarano che la cava, ubicata in località "Ande" del Comune di Nardò (Le), in catasto al foglio 60 part.lla72 part.lle 38, 39,40, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 53, 147 e 170 per un totale di ha 10.50.00 circa:
- Non ricade, neanche parzialmente, nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle Direttive 92/43/CE (Siti di Importanza Comunitaria – SIC e Zone di Conservazione Speciale – ZCS) e 79/409/CE (Zone di Protezione Speciale – ZPS);
 - Non ricade in aree protette regionali ex l.r. n.19/97 e statali ex legge 394/91;
 - Non ricade in aree individuate dal al PUTT/P della Regione Puglia, approvato con Del. G.R. n. 1748 del 15.12.2000 come ambito esteso B;
 - L'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella Carta Giacimentologica approvata con Delibera G.R. n. 445 del 23.02.2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 44 dell'8.03.2010;
 - L'attività di coltivazione non ricade, neanche parzialmente, in area perimetrale a pericolosità idraulica, geomorfologica e che non interferiscono con reticolo idrografico come individuato dal PAI e che non è necessario acquisire il parere di conformità dell'A.d.B. in quanto si configura nelle condizioni di cui alla Determina Dirigenziale n. 115/2010 ed in particolare in quanto il materiale da estrarre risulta con coefficiente $K=2 \times 10^{-6}$ m/s;
 - Dispone ancora, alla data odierna di un giacimento da coltivare per un volume di mc. 543.000 di giacimento effettivamente disponibile per la coltivazione;
 - Il Piano di Coltivazione e il Piano di Recupero sono rimasti immutati rispetto al provvedimento autorizzativo n. 15. del 13 settembre 2006;
 - Per esaurire il giacimento residuo (volume mc. 543.000) necessita di un periodo di tempo di 6 (sei) anni;
 - Il piano quotato, allegato alla presente è perfettamente corrispondente allo stato dei luoghi alla data del 31.12.2015;

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- la ditta ha ottemperato alle prescrizioni di cui alle ordinanze nn. 1-2-3/2011 dell'Ing. Capo, come risulta dalla documentazione inviata dalla Ditta, agli atti di questo Ufficio al prot. n. 197 del 08.01.2016, di cui il funzionario istruttore ha preso visione ed ha verificato l'esattezza;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

VERIFICA AI SENSI DEL DL.gs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di

entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di Autorizzare, ai sensi dell'art. 8 e dell'art. 35 della L.R. 37/85 e s.m.i., la proroga dell'autorizzazione, già rilasciata con Determina Dirigenziale n. 15 del del 13.09.2006, ai sensi dell'art. 8 e dell'art. 35 della L.R. 37/85, alla Ditta MCM S.r.l., per la coltivazione della cava sita in località "Ande" del Comune di Nardò (Le), in catasto al foglio 7272 part.ile 38, 39,40, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 53, 147 e170 per un totale di ha 10.50.00 circa;
2. La presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo di Euro 300.000,00 (Trecentomila/00) per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere da eseguire ed ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia finanziaria può essere resa anche sotto forma fideiussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi del D.G.R. n. 692/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fideiussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta a integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;
3. Il presente provvedimento è valido fino al 31-08-2022, con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo del Servizio Attività Estrattive della polizza fideiussoria di cui al punto precedente, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
4. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti con Determina Dirigenziale n. 15 del 13.09.2006, che qui s'intendono integralmente trascritti, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento, o con altre disposizioni impartite dalla Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive;
5. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
 - a La ditta deve trasmettere Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2014;
 - b Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto autorizzato con la Determina Dirigenziale n. 15 del del 13.09.2006;
 - c La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o

- periodiche, dei lavori di coltivazione devono essere comunicate ed approvate con nulla osta dalla Regione Puglia – Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive – Modugno (BA) – e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
- d Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
- e Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
- f L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Ecologia - Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
- g Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo – Città Vecchia- 74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
- h La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
- i Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
- j Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
- L'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava e/o nell'area di pertinenza;
 - È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
- k Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di tutela sanitaria, paesaggistica, ambientale, ecc.;
- l La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Regione Puglia – Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
- m La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
- n L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
- o Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
- Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
 - Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- p L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dalla Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

- q Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
6. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
7. Il presente provvedimento:
- Sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
 - sarà trasmesso in copia al Dirigente del Servizio Ecologia;
 - sarà notificato in copia all'amministratore unico della ditta MCM S.r.l. sig. Marra Luigi ed al Sindaco del Comune di Nardò;
 - Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons